

Italiani si nasce: a Reggio Emilia una mostra europea attraverso la fotografia.

Oriana Barberio - 13/05/2011

Roama 12 maggio 2011 I 150 anni dall'Unità d'Italia al centro di una mostra organizzata in Emilia Romagna. E il tricolore diventa quest'anno tema unico del Festival della Fotografia Europea tenuto a Reggio Emilia, un emblema che si racconta con altri soggetti espressi attraverso la fotografia: l'epoca, la moda, la morale e la passione.

Ed è l'italiano Andrea Bugno a regalarci, attraverso la sua personale, uno sguardo sul popolo argentino, da sempre legato per motivi storici al nostro Paese; si tratta di scatti unici, realizzati dall'artista e ingegnere che vive tra Roma e Buenos Aires, il quale documenta la realtà della gente del sud d'America, riportandola nella propria location d'origine.

In occasione del Festival della Fotografia Europea, iniziato il 6 maggio e con termine entro il 15 di questo mese, Bugno presenta Italianità in Essenza, il titolo della mostra, che consiste in collezioni fotografiche su L'Italia nel Tricolore e Fenix, l'Argentina che rinasce.

È stato definito un “osservatore speciale della realtà, che nei suoi foto-reportage la vive come punto di partenza utile a concettualizzare l'immagine per spingersi nella metafora pura”. Mentre Andrea Bugno ha sintetizzato che: “I momenti e le azioni immortalati sono spontanei e autentici, la tecnica che utilizzo cerca di esaltare l'interpretazione personale e diventa così lo strumento per concettualizzare un'italianità in essenza narrata in entrambe le mie collezioni”.

Intanto il contesto della mostra si presenta più che vivo: a questa VI edizione della rassegna Fotografia Europea, si sono registrate infatti più di 58.000 presenze alle 300 mostre e più di 60 eventi tra incontri, conferenze, concerti, spettacoli di danza, workshop.

L'attesa resta ora per la giornata conclusiva del 14 maggio, durante la quale a Reggio Emilia, in occasione della notte dei musei, sarà possibile visitare i luoghi d'arte fino alle 23.00.

Tutto il programma dettagliato su www.fotografiaeuropea.it